Conto corrente colla Posta — Gallarate, 13 Novembre 1920. — Anno XVI — Num. 45

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Luigi Borghi, 12

ABBONAMENTI
ANNO . . . L. 12.—
SEMESTRE . » 6.—
UN NUMERO SEPARATO
Cent. 20 la copia

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
Per ogni linea di mm
In 4ª pagina L. 0,50
In 3ª pagina » 1.—
Cenni Necrologici » 1.—
Corpo del giornale » 1.—

La rivoluzione e il pane da mangiare

Dal settimanale socialista « Il Lavoro » *riproduciamo questo articolo che pubblicherà la rivista* Critica sociale *dell' on. Turati. Due fonti non dubbie e non sospette.*

Ai nostri amici, non solo raccomandiamo la lettura dell'articolo; ma di più ancora, ai nostri avversari, a coloro che pensano e credono che la rivoluzione sia una cosa facile e semplice e presto attuata con un gesto o con un ordine del giorno.

Tema è: il pane.

La produzione della terra è questione che deve ardentemente interessare le classi lavoratrici, se queste, sul serio, con consapevolezza, pensano di costruire un ordine nuovo sopra quello in decomposizione — ma non ancora decomposto — del regime borghese.

Far la rivoluzione è cosa ben facile. Basterebbe, per determinare il fatto rivoluzione come oggi volgarmente si intende, prestare il nostro concorso all'opera, o delitto, di demolizione e di distruzione, che da tempo si consuma, di quel poco di ricchezze che ancora restano nel nostro disgraziato Paese. In parole ancora più chiare, occorrerebbe, perchè in un *fiat* si compia il « *ça ira* » delle classi lavoratrici, uno sciopero generale in grande stile e ad oltranza, o una serie di scioperi di categoria e politici a getto continuo, per ogni dove.

Così noi avremmo la rivoluzione, o ancora più esattamente, la soddisfazione di vedere il timone della barca dello Stato, tolto da quelle dei nocchieri della borghesia, nelle mani del proletariato.

Il proletariato però, arrivato al potere per tale processo distruttivo, potrà assicurare il pane e quanto altro occorre alla vita fisica delle popolazioni?

Vediamo.

Vi è un ragionamento, fatto da alcuni dirigenti politici e da alcuni dirigenti sindacali delle masse lavoratrici, che si può riassumere così: « Le fiamme della rivoluzione del nostro Paese si estenderebbero in Austria, d'onde avvilupperebbero Ungheria, Rumenia ed altri piccoli Paesi, sino a formare una fiamma sola con il fuoco rinnovatore di Russia. La Germania, allora, ci seguirebbe. Russia e Germania — granai del mondo, serbatoi inesauribili di materie prime e di capacità tecniche ed organizzative — ci apprestebbero le condizioni necessarie al consolidamento del regime dei lavoratori sostitutosi a quello presente ».

Il ragionamento, ripetuto da amici e compagni che ripongono una fede sicura nella redenzione degli sfruttati dei campi e delle officine, poggia su una ipotesi. A prescindere però dal fatto che non è onesto lanciare un Paese come il nostro di circa quaranta milioni di abitanti (come vorrebbero i nostri cugini sindacalisti e i nostri pro-cugini anarchici) nel gioco tragico di una rivoluzione — la rivoluzione, per il popolo che la fa o la subisce, ha bellezze infinite, ma anco infinite miserie e mostruosità senza nome — senza sapere se *realmente* altri Paesi ci seguirebbero, ma solo *sperando, intuendo, ritenendo* che debbano seguirci; a prescindere dalla considerazione che potremmo — subito dopo — vedere un blocco delle forze borghesi (Francia, Inghilterra, Spagna, Belgio, ecc., sono ancora paesi borghesi, malgrado notevoli segni di maggior consapevolezza dei loro diritti e della loro possanza in quei proletariati) costituirsi contro il blocco delle forze dei Paesi che avran potuto fare la rivoluzione (e saranno poi queste forze bloccabili?) e che, nella ineluttabile collisione delle forze bianche con quelle rosse, queste ultime potrebbero uscirne raffrorzate; a prescindere da un cumulo di altre considerazioni intuitive, noi non riteniamo affatto che i serbatoi di materie prime e di capacità tecniche ed organizzative di Russia e Germania valgano a salvare le nostre popolazioni dalla resa per fame.

E' risaputo che le nostre industrie e la nostra stessa agricoltura crepererebbero di colpo se venissero a mancare loro le materie essenziali alla loro vita, presentemente forniteci dall'estero. Il nostro fabbisogno di materie prime e di vettovaglie ci potrà essere assicurato da quei paesi che non hanno fatto la rivoluzione, o che la farebbero dopo di noi? No; perchè l'economia europea, generalmente, è tributaria di altri continenti, ed il nostro Paese, in particolar modo, perchè possa conservare le sue industrie, compresa quella agricola, ha bisogno di essere fornito di materie prime dalle Americhe, dall' Africa, dall' Australia e dalle Indie.

I popoli che han fatto la rivoluzione o che avranno potuto farla dopo noi, potrebbero darci aiuti relativamente apprezzabili solo dopo il consolidamento della loro rivoluzione e l'assestamento fisico e morale delle loro popolazioni nel regime comunista.

Poichè i tre periodi rivoluzionari — rivoluzione, consolidamento della rivoluzione, assestamento delle popolazioni nella rivoluzione — possono compiersi solo in una serie di anni, esaminiamo quali sarebbero le nostre condizioni subito dopo aver fatto la rivoluzione.

Cerchiamo di vedere, per ora, se vi sarà, o no, almeno l'alimento fondamentale: il pane.

* * *

La produzione granaria nostra si aggira intorno ai 40-45 milioni di quintali all'anno. L'importazione è di 22-25 milioni di quintali. E' pertanto ben più di un terzo della nostra popolazione, cioè oltre 14 milioni di persone, che oggi si alimentano del grano che compriamo all'estero. Possiamo fin d'ora sicuramente affermare che i 22 25 milioni di quintali di grano che attualmente ci sono forniti dall'estero, ci sarebbero negati, il giorno in cui, davanti ai governi borghesi dei Paesi nostri approvvigionatori, ci fossimo resi colpevoli del delitto di aver fatta.... la rivoluzione.

Naturalmente allora dovremo provvedere da noi stessi al soddisfacimento dei nostri bisogni più elementari e provvedere immediatamente se vogliamo evitare che turbe fameliche, con il loro Maillard alla testa, vadano al castello di Versaglia a genuflettersi avanti al re, alla regina ed al Delfino, graziosamente appellati dal popolo il fornaio, la fornaia ed il figlio del fornaio.

Ma in che modo potremo provvedere? Sentiamo.

Messa in valore delle terre improduttive; intensificazione della cultura granaria.

Liberiamoci subito d'una favola, cioè che si possa avere una maggiore produzione granaria ammentando l'area delle terre coltivate. Di terre incolte, sopra 26.372.900 ettari, ne abbiamo 1.085.900. Tre quarti di tali terre sono *improduttive*, perchè costituite dal dorso dei sistemi alpino appenninico, generalmente ghiaiose ed alluvionali e, tante volte, persino inaccessibili.

L'altro quarto è costituito nel centro d'Italia, dalle maremme e nelle isole del Mezzogiorno, dai terreni acquitrinosi. La messa in valore di tali terre richiede però l'investimento di ingenti capitali ed anni ed anni di fatica umana. Di conseguenza è vano sperare che le 2-3 centinaia di migliaia di ettari di terre incolte ma suscettive di diventar produttive possano essere utilizzate in un batter d'occhio.

Perchè la terra produca il nostro fabbisogno di grano « bisogna — scrive il dott. Rossi in una sua recente notevole pubblicazione — far nascere, crescere e maturare (io aggiungo: e raccogliere) almeno due spighe di grano là dove ne cresceva una sola ». Occorre, cioè, non estendere — perchè estensibile non è — ma intensificare la cultura granaria.

L'intensificazione della cultura è possibile però solo in quanto vi sia una produzione di concimi — fosfatici, azotati, potassici — proporzionale alle necessità della terra. Alla terra, perchè possa nutrire tutti i suoi figli bisogna dare, in copertura, cioè nella preparazione del terreno per la semina, una abbondante concimazione fosfatica, poi solfato d'ammoniaca ed, infine, a più riprese, nitrato di soda.

Al terreno prima ed alla pianta poi occorre in altri termini, assicurare una perfetta alimentazione, se si vogliono cogliere frutti copiosi. Concimi e pane significano quasi la stessa cosa. Se, infatti, per nostra grande sventura, i concimi dovessero mancare alla terra, la produzione di questa, di botto, si ridurrebbe ad un terzo di quella che è presentemente. In cifre: anzi che raccogliere, annualmente, 40-50 milioni di quintali di grano, ne raccoglieremmo soltanto 15-18 milioni. Nel prossimo raccolto, per esempio, è prevista una produzione inferiore a quella normale del 15 per cento unicamente per lo sciopero, durato 50 giorni, degli operai della miniera di Gafsa (Algeria), la maggiore produttrice di fosfati.

Così noi, per una controversia economica in un paese che ci fornisce fosfati, avremo un quantitativo di grano diminuito di 6 milioni e mezzo di quintali, cioè non avremo pane, o dovremo comprarne all'estero, ancora per circa 4 milioni e mezzo di persone.

Di fosfati il nostro sottosuolo, non ne ha. Oggi noi mettiamo sul mercato, a disposizione dell'agricoltura, 8-9 milioni di quintali di concimi fosfatici, o superfosfatici, grazie alle 400 mila tonnellate di fosfati che ci provengono dalla Tunisia ed Algeria. E così, come i fosfati, ci difettano pure il solfato d'ammoniaca e il nitrato di soda. Di tali concimi, che debbono essere considerati come complementari dell'alimentazione della pianta, noi ne produciamo un quantitativo minimo, assolutamente insufficiente ai bisogni della nostra agricoltura. Infatti, di solfato d'ammoniaca, che nella scala dei concimi azotati viene subito dopo il nitrato di soda, non ne produciamo che un terzo del nostro fabbisogno nelle principali officine da gas, mediante la lavatura delle acque di rifiuto. Gli altri due terzi ci sono forniti dalle Americhe e dall'Inghilterra. Bisogna però subito aggiungere che la Russia, in passato, forniva all'agricoltura del nostro e di altri Paesi solfato d'ammoniaca molto apprezzato dagli agricoltori per l'aspetto ed il titolo alto.

Dei concimi azotati, quello principale, il nitrato di soda, ci viene dal Cile, perchè quella del Cile è l'unica terra del mondo che ne produca.

Abbiamo, ancora, bisogno di concimi potassici, perchè i terreni che sono all'infuori della Val Padana, generalmente mancano di potassa. Il cloruro e solfato di potassa, una volta ci venivano dalla Germania (sindacato di Stassfurtn) che aveva il controllo mondiale della potassa. Adesso, poichè la produzione della zona renana abbisogna ai tedeschi, occorre far di cappello, per averne, alla graziosa sorella latina — la Francia — entrata in possesso dell'Alsazia e Lorena, provincie largamente produttrici di potassa. Noi di concimi potassici non produciamo che una minima quantità nelle distillerie di alcool sotto forma di salino. Salvo che si stabilisse l'industria sull'utilizzazione del sale, sacrificando il bisogno delle popolazioni, ci è assolutamente impossibile produrre concimi potassici, pel fatto che ci manca la materia essenziale: la potassa.

Allora? Non traggo illazioni, ma faccio alcune affermazioni che non temono smentita. Affermo che, per i concimi fosfatici, azotati, potassici, siamo tributari dall'estero; affermo che il rendimento medio di ogni ettaro di terreno, oggi calcolato in quintali 17-20, discenderebbe a 6-7 quintali per ettaro se non concimassimo i terreni; affermo che con la riduzione dalla produzione granaria attuale a 15-18 milioni di quintali, oltre 25 milioni di vecchi, uomini, donne e bambini non avrebbero pane; affermo che, se noi dovessimo impossessarci del potere politico ed instaurare la dittatura del proletariato, o, meglio, di un partito, senza prima aver create le condizioni interne ed esterne indispensabili perchè la rivoluzione, dopo fatta, possa essere tenuta in piedi, consolidata, il partito che avrà determinato tale rivolgimento economico-sociale, incoscientemente, incoscienza colposa però, avrà scavato la fossa a sè stesso ed ai lavoratori che, a ragione, esso oggi rappresenta.

Dirò in altro scritto di alcune condizioni interne, sempre in correlazione colla produzione granaria del nostro Paese, che, con meno ciancie demagogiche e più fatti, possono essere determinate, e che urge determinare, se noi realmente tendiamo ad instaurare, con tutti i mezzi che le vicende possono consigliarci ed offrirci, un migliore assetto sociale.

Antonio Violante
Segretario generale
Fader. Italiana Oper. Chimici

U. N. U. E. R.

La responsabilità dell'albergatore

L'Unione nazionale fra viaggiatori e rappresentanti di commercio ha presentato un memoriale ai Ministri di grazia e giustizia e dell'industria e commercio riguardante la responsabilità dell'albergatore per i furti, la cui materia si è voluta regolare col R. Decreto 12 Ottobre 1919 N. 2099, ma in modo insufficiente, talchè – secondo la U. N. V. E. R. – è risultato nè provvido, nè equo.

Il memoriale, dopo d'aver trattato rapidamente la questione sulla responsabilità dell'albergatore attraverso il diritto, da quello di Giustiniano sino ai nostri giorni, viene a dimostrare la necessità che del decreto sopracitato siano abrogati gli articoli 11, 12, 13, 14 e 15.

Ma che cosa vorrebbe l'Associazione dei viaggiatori?

Si ritocchi pure - Essa risponde – il vecchio istituto del deposito in albergo, ma non si calpestino così brutalmente i principî essenziali del nostro diritto privato; degli interessi offesi non vogliamo neppure parlare, chè non v'è bisogno. Si tiri una riga su quei cinque articoli *iniqui* per la sostanza, *intempestivi* per il fine cui dovrebbero mirare, *difettosissimi* nella forma; si restauri la legge reintegrando gli abrogati articoli 1866, 1867 e 1868 del codice civile.

L'amico nostro on. Agnelli, che a suo tempo ebbe ad occuparsi della questione e la studiò ampiamente e profondamente, potrà forse portare, nell'attuale dibattito, a momento opportuno, una saggia e giusta parola, una conveniente ed utile proposta che valga a tranquillare i tremila associati della U. N. V. E. R.

Certificato di identità professionale per i viaggiatori e rappresentanti di commercio.

L'Unione Nazionale tra viaggiatori e rappresentanti di commercio (U.N.V.E.R.) che a buon diritto può chiamarsi l'esponente dell' intiera classe dei viaggiatori e rappresentanti di commercio d' Italia, di cui tutela da più di un ventennio, gli interessi morali e materiali mediante i molteplici rami di attività sociale (difesa professionale, mutualità e previdenza), constatando come i viaggiatori e rappresentanti, pur avendo una importante e delicata missione nello sviluppo commerciale ed economico del Paese, non abbiano ancora ottenuto alcun riconoscimento, sia legale che formale, da parte dello Stato, ha presentato al Governo un proprio progetto di legge tendente ad istituire un *certificato di identità professionale* ad uso dei viaggiatori e rappresentanti.

Le ragioni del provvedimento invocato, atto a salvaguardare la classe ed evitare che sia ad essa portato un serio detrimento da quanti, approfittando di occasioni favorevoli, si vanno qualificando per viaggiatori e rappresentanti, sono molteplici ed abbastanza ovvie perchè non ne sia di leggeri riconosciuta tutta l'importanza.

Ed infatti, tutti noi abbiamo visto pullulare in questi ultimi tempi una pleiade di persone che si camuffano da viaggiatori e rappresentanti per mascherare losche imprese; e così, mentre sorprendono la buona fede del pubblico, disorientano il mercato degli affari e perturbano artificiosamente i valori commerciali.

Il progetto in parola raggiungerebbe vari scopi.

In primo luogo epurare la classe dagli elementi moralmente non degni o legalmente incompatibili; in secondo luogo garantire l' identità dei colleghi esteri; da ultimo facilitare ai viaggiatori e rappresentanti l'adempimento di tutti gli atti e formalità amministrative concernenti l'esercizio della professione, valendo l'invocato *certificato* come tessera ufficiale di ri onoscimento di fronte alle ferrovie, alle poste, alle banche, ecc.

Auguriamo che il progetto della U. N. V. E. R. trovi buona e favorevole accoglienza presso i Ministri di giustizia, di industria e commercio e delle colonie, ai quali è stato sottoposto.

Interessi cittadini

APPROVVIGIONAMENTI

Farina da pane.

Consta al Consorzio provinciale di Milano che molti Comuni ritengono di poter consumare in due o tre settimane, l'assegnazione di farina fissata per il mese intero. Ed il Consorzio ha richiamata l'attenzione dei sindaci che, per quante insistenze possano essere fatte, data la mancanza di disponibilità, nessun supplemento potrà essere dato oltre il quantitativo mensile già assegnato per il corrente mese di novembre.

Le consegne di farina da pane per il prossimo mese di Dicembre non potranno iniziarsi che dopo il giorno 25 corr. per dare tempo alla macinazione della corrispondente assegnazione di grano.

Farina gialla.

Data la differenza di prezzo fra la farina gialla per alimentazione umana (L. 66 il macinafatto e 66.50 la semola) e quella per alimentazione zootecnica (L. 113) si è riscontrata la tendenza di

distrarre farina gialla, data ad uso della popolazione, per destinarla ad uso dell'alimentazione bestiame.

Questo fatto, oltre rappresentare una speculazione indegna a danno dell'erario dello Stato, è passibile quindi di tutte le penalità della legge, rappresenta anche un danno grave per le popolazioni dei Comuni, che si vedono sottratta la propria assegnazione di farina gialla.

Il Consorzio fa perciò presente che deve essere reso noto ad ogni abitante non produttore, il diritto di ritirare mezzo chilogramma di farina gialla, sia macinafatto da pane 85 %, e semola da polenta 65 % nelle proporzioni scelte dal Comune.

Per l' elettrificazione
DELLA TRAMVIA GALLARATE–BUSTO

Come riferiamo nel notiziario municipale, la Giunta Municipale ha deciso di rivolgersi direttamente alla Società della tramvia per intimarle l'elettrificazione della tramvia di conformità a precisi impegni assunti verso il nostro Comune; minacciandola altresì di intentarle una causa giudiziaria, qualora dovesse mostrarsi inadempiente.

E' questa la via più diretta e più giusta che si poteva seguire, come già altre volte noi avevamo indicato. Poichè, è noto, che il Governo nel dare l'autorizzazione all' elettrificazione dell'intiera linea Milano Gallarate con atto 1° Luglio 1913 e decreto reale del 6 Novembre stesso anno, non stabiliva termine alcuno per il compimento della trasformazione in trazione elettrica.

Ma da quanto ebbe a notificarci l'on. Agnelli, parrebbe che, mentre la concessione stipulata tra società esercente ed il nostro Comune stabiliva il termine di esecuzione subito dopo che sarebbe stato soppresso il passaggio ferroviario a livello a Rho, nella convenzione col Governo sia invece fatto cenno del passaggio ferroviario a livello in Busto Arsizio.

E' una circostanza contradditoria e che deve essere appurata, e di cui confidiamo che i nostri locali deputati vorranno occuparsene di proposito.

Intanto pare che qualche passo lo si muova finalmente, e speriamo che si addivenga a qualche cosa di conclusivo nel termine più breve possibile.

Troppo, oltre misura il pubblico ha pazientato e sopportato l'attuale indecentissimo servizio a vapore!

CRONACA DEL LAVORO

Incidenti alla Manifattura di Ferno.

Alla Manifattura di Ferno si sono verificati gli incidenti già avvenuti a Gallarate tra operaie rosse e bianche. Le prime, dopo aver attuato lo sciopero bianco hanno proceduto alla occupazione dello stabilimento, ma il pronto intervento della truppa inviata dal Prefetto di Milano le costrinse a sgomberare e lo stabilimento, da giovedì scorso è militarmente occupato.

Allo scopo di addivenire a una definizione degli incidenti si trovarono venerdì mattina 5 corr. alla Federazione Industriali del Gallaratese i rappresentanti della Ditta e i rappresentanti degli operai nella persona della sig. Campi, della Camera del lavoro.

Il Cav. Broglio, consigliere delegato della manifattura di Ferno, dichiarava che la ditta era intenzionata a riaprire subito lo stabilimento, ma che per assicurare il regolare svolgimento del lavoro, chiedeva che gli operai e la rappresentante di questi, s'impegnassero con una dichiarazione scritta a non porre ostacoli per il rispetto alla libertà di lavoro di tutti i compagni a qualunque lega fossero iscritti. Ma la sig. Campi opponeva un reciso rifiuto a tale proposta, dichiarando che si sarebbe adoperata perchè non accadessero più incidenti nello stabilimento, ma che non intendeva sottoscrivere alcun impegno.

Un nuovo incontro presso il Sottoprefetto di Gallarate, ebbe egualmente un esito negativo. La rappresentanza operaia si dimostrò disposta a sottoscrivere una dichiarazione molto generica, la quale non può costituire un serio affidamento per il rispetto alla libertà di lavoro intesa nel vero senso della parola. Le trattative quindi sono state interrotte e lo stabilimento continua ad essere occupato dalla forza. La Ditta è assistita dalla Federazione Industriali del Gallaratese e dall'Ufficio Sindacale dell'Associazione Cotoniera.

Notiziario municipale

Deliberazioni della Giunta Municipale.

La Giunta Municipale, nelle sue ultime sedute, ha preso, tra l'altro, i seguenti provvedimenti:

Personale: Proposta al Consiglio Comunale per il licenziamento del Direttore dell' Azienda Municipalizzata del Gas sig. Gino Munari, e immediata sospensione dello stesso dal servizio e dallo stipendio, previa regolare consegna dell' ufficio.

Assunzione del Maestro Luigi Stefano Murari quale applicato provvisorio dell'Ufficio di ragioneria - tasse - economato.

Nomina di Mondia Romualdo a commesso daziario, in via d'esperimento per un anno.

Amministrazione: Adesione alla Lega dei Comuni socialisti.

Proposta al Consiglio Comunale per l'unificazione delle liste elettorali amministrative del Comune.

Finanze: Approvazione in massima del bilancio di assestamento 1920 e del conseguente disavanzo. - Contrattazione di un mutuo di L. 271862,11 con la Cassa Dep. e Prestiti per coprire il disavanzo del bilancio comunale 1919. - Approvazione della matricola della tassa esercizio 1920. - Proposta al Consiglio di raddoppiare l'attuale tariffa daziaria comunale di sei millesimi per ogni etto watt - ora sul consumo dell'energia elettrica per illuminazione e riscaldamento. - Rinnovazione a trattativa privata dell'appalto dei diritti di peso pubblico. - Rinnovazione affitto dei locali comunali adibiti a sede della pretura.

Approvvigionamenti: Variazioni al calmiere, in base ai nuovi prezzi di Stato e di mercato, per il pane, pasta, riso, lardo, burro e legna. - Convocazione di sindaci socialisti dei Comuni dei Mandamenti di Gallarate e Somma Lombardo per scambio di idee e accordi circa l'approvvigionamento di detti Comuni, nel giorno di lunedì 15 corr. alle ore 14, nella sala consigliare di Gallarate.

Istruzione pubblica: Istituzione dell'Ufficio scolastico municipale presso la Direzione Didattica del Capoluogo. - Impianto della classe 5.ª elementare nel Sobborgo Madonna in Campagna. - Approvazione dell' orario scolastico interrotto: (dalle 9 alle 11,45 e dalle 13.30 alle 15,30). - Concorso pubblico per l'assunzione di due infermiere scolastiche e di due insegnanti di lavori donneschi. - Assunzione di maestre diurniste e assegnazione delle classi agli insegnanti del Capoluogo e dei Sobborghi. - Conferma della Sig. Olimpia Ferè Aspesi nell'incarico di supplente del direttore Didattico nelle Scuole femminili di Città. - Apertura scuole serali e domenicali nel Capoluogo e Sobborghi. - Censimento dei giovanetti e delle giovanette dai 12 ai 15 anni che lavorano negli stabilimenti, per controllare se posseggono l'attestato di compimento e quello della classe superiore esistente nel Comune, oppure debbano integrare la loro istruzione frequentando i corsi serali o domenicali. - Conferma del Prof. G. Salvagno nell'Ufficio di segretario della R. Scuola Tecnica Ponti.

Igiene e Sanità: Accoglimento dell'offerta fatta dal sig. Rodolfo Macchi anche a nome dei coeredi del fu Eugenio Macchi, per l' impianto completo di un Gabinetto radiologico e adatto per l'esame radioscopico del torace, nel dispensario comunale di igiene sociale, che sta impiantandosi nel palazzo Broletto a beneficio della popolazione povera appartenente a questo Circolo ospitaliero. - Concorso al posto di Ispettrice di detto dispensario.

Lavori pubblici: Intimazione alla Società Imprese Elettriche per la immediata elettrificazione del tratto tramvia Busto-Gallarate, minacciando in difetto, di iniziare una azione giudiziaria. - Redazione di un nuovo Capitolato d'appalto della manutenzione stradale. - Approvazione in massima del progetto di impianto elettrico di illuminazione e di motore per azionamento della pompa al padiglione di isolamento. - Accordi di massima per le sistemazioni di via Brella, della seconda tratta dalla Via Palestro alla Via Mentana e della tratta Cà di Ass, e per il programma di lavori pubblici da preventivare nel Bilancio 1921.

Regolare le siepi.

Ai proprietari di terreni, il Sindaco ricorda il loro obbligo, a mente del regolamento di polizia stradale, di tenere regolate le siepi vive in modo che non restringano nè danneggino la strade; la loro altezza non deve superare m. 1.50 dal suolo; i rami sporgenti sulla strada debbono essere tagliati; gli alberi a distanza minore di m. 3 dal ciglio stradale debbono essere abbattuti.

È dato termine ai proprietari due mesi, a partire dal 1° corr., per uniformarsi alle suesposte disposizieni; dopo di che provvederà d'ufficio il Municipio, addossando ai proprietari la spesa relativa, oltre le sanzioni penali commisnate dal regolamento.

Gli interessati sono quindi avvisati.

Scuole serali e festive.

È aperta l'iscrizione alle scuole serali per i maschi e festive per le femmine.

La scuola sèrale principierà il 15 corr. nei locali scolastici di Via Seprio, di Arnate, di Cedrate e di Madonna in Campagna. Avrà la durata di quattro mesi e le lezioni si terranno nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 19,30 alle 21,30.

La scuola festiva avrà principio domani, 14, nei locali scolastici di Via Umberto, di Arnate, di Cedrate e di Madonna in Campagna.

Le lezioni si terranno tutte le domeniche dell' anno scolastico dalle ore 9 alle 11,30.

Chi si inscrive deve versare la quota di L. 10, che verrà rimborsata al termine del corso agli alunni che avranno regolarmente frequentato le lezioni.

DIVAGAZIONI

Un articolo di Vita Popolare, *firmato* « giesse » *discute la mia idea che il partito popolare è, in fondo, un partito conservatore. No — dice l' articolista — il nostro partito ha un programma audacemente innovatore, un programma massimo che prende le mosse dal Vangelo.*

Via, non intendo discutere. Dopo che avremmo molto scritto e discusso da ambe le parti, forse ci troveremmo allo stesso punto di partenza.

La crisi nel partito popolare è latente; è ancora intima, ma non tarderà a rivelarsi. Si sono uniti, politicamente, per una superiore finalità religiosa, uomini troppo diversi di temperamento, di tendenze, di concezioni del progresso e del divenire sociale; uomini in irriduttibili antitesi tra loro e che vanno dall'on. Miglioli all'on. Meda.

La scissione mi sembra inevitabile.

Un fatto.

A Milano, don Sturzo deplora la depressa anima della nazione ed il grave disordine in cui è precipitato il Paese per il colpevole assenteismo delle autorità governative: a Bergamo, a Cremona, sotto l'insegna « popolare », si fa propaganda del più puro bolscevismo, in onta a tutti i principi cristiani e di ordine pubblico.

Ma che di più?

Nella stessa Vita popolare, *dopo l'articolo di* giesse, *di cui discorro, segue, con stridore di contrasto la* nota religiosa:

« Il Signore è pieno di bontà e misericordia per gli uomini. Egli pone a loro disposizione dei mezzi efficacissimi per salvarsi, quali, la Chiesa, i sacramenti, la predicazione, le cerimonie del culto, la grazia ».

La nota *è troppo stonata col partito popolare; è qualche pia persona potrebbe anche dire: Non nominare il nome di Dio invano.*

Ancora.

Un mio amico personale, mi mostra un articolo di giornale di circa un anno fà, portante il medesimo pseudonimo di giesse (e non so se all'identità del pseudonimo, corrisponda l'identità della persona) in cui il giesse di un anno fà si dichiara « un liberale-conservatore, più vicino alla Perseveranza *che al* Corriere; *che non ammette le teorie della vera ed effettiva sovranità popolare, non leva inni e non dà omaggi al vecchio e nuovo dio, il Popolo; che sa che il partito popolare è un partito conservatore, più conservatore del suo.* »

Giesse *contro* giesse. *Uomini di fede travagliati da una crisi di coscienza che non sanno come superare: oscillanti tra l'idealità cristiana e la tuborlenta, materialistica azione che avvince e trascina le masse. Con questi, un piccolo numero di uomini ambiziosi, spregiudicati, vogliosi solo di mantenere la posizione, sorpassando senza scrupoli su qualsiasi altra considerazione.*

I cattolici sinceri, attratti nel partito popolare, debbono sentire il tremendo equivoco in cui si trovano.

***

A Verona, nella scorsa settimana, per questione di bandiera rossa giù, bandiera rossa su, avvenne una zuffa nei pressi del palazzo municipale. L' on. deputato Policarpo Scarabello, che si trovava, in quel momento, entro il Municipio, cadeva, vittima involontaria, per lo scoppio di una bomba.

L' Avanti! divulgò la notizia, falsandola completamente. Lo Scarabello era caduto vittima della inaudita violenza dei fascisti; così disse l'Avanti!

Il nostro buon sindaco Spaini ha voluto o dovuto telegrafare all' amministrazione comunale socialista veronese, la sua alta protesta contro l' inaudita violenza, ecc. ecc. Troppa fretta di protestare ha avuto il nostro sindaco.

La notizia dell' Avanti! — *l' ho già detto — era completamente contraria al vero.*

L'on. deputato massimalista cadde vittima della sua imprudenza o.... della sua inesperienza. La bomba non venne lanciata dal di fuori all'interno, ma la bomba la teneva lo stesso Scarabello, in mano od in tasca e, per un fatale, doloroso accidente gli scoppiava indosso, squarciandogli il ventre.

Tale il fatto. Così lo narrarono tutti i giornali, gli stessi compagni dello Scarabello, lo stesso sig. Caroncini, corrispondente da Verona all' Avanti!; *il quale aveva sentito il bisogno anche di pubblicare che le corrispondenze accolte dall'*Avanti! *sui dolorosi avvenimenti, non furono inviate da lui.*

Lo Scarabello non portava certo la bomba, con la sola intenzione di tenerla con sè come un gingillo, un giocattolo, una sorpresa per gli amici. Forse aveva l'intenzione di giocare al lancio in basso, nella sottostante via....; ma, sgraziatamente, l'intenzionalità del delitto, si è rivoltata a suo danno. Triste, dolorosa fatalità!

Rettifiche sull' Avanti! *non ne sono venute.*

Possiamo piangere insieme il caduto, vittima involontaria di sè stesso. Ma la troppo affrettata protesta del buon sindaco di Gallarate, non sarà passata al protocollo.... del municipio di Verona, s'intende.

Tutt'al più servirà per chi amicamente crede nel verbo dell' Avanti! *o legge soltanto la* Lotta di Classe.

L' osservatore.

CRONACA CITTADINA

Cronaca d'oro.

La Società *Amici della musica* ha versato all'Associazione per la cura balnearia degli scrofolosi poveri, la somma di L. 400, ricavo netto del primo concerto tenuto al Condominio.

Il sig. Carlo Ghiringhelli ha pure versato al medesimo scopo L. 60 raccolte tra gli abituès del Caffè della Posta.

L'Associazione ringrazia gli oblatori.

***

Una munifica ed illuminata beneficenza è l'offerta fatta al Comune, dal signor Rodolfo Macchi per gli eredi del compianto Eugenio Macchi, ricorrendo in questi giorni il decimo anniversario della di lui morte, di impiantare a tutte loro spese un *gabinetto radiologico* da annettersi all' erigendo *dispensario antitubercolare.*

La ragguardevole offerta, che importerà una ingente spesa, merita di essere particolarmente segnalata, ed ai donatori, mandiamo, per la cittadinanza, i più vivi ringraziamenti.

***

I coetanei del 1875 festeggiando il 45° anno di età hanno con gentile pensiero raccolta fra loro ed elargita all'Asilo Infantile *Ponti* la somma di L. 350.

L'Istituto beneficato rinnova ai generosi oblatori i più vivi ringraziamenti.

Club Tersicore.

E' la nuova associazione che si è qui costituita da alcune settimane. Il *Club Tersicore* ha stabilita la sua sede nelle sale superiori del caffè-ristorante della stazione ed ha provveduto alla nomina di un Comitato d'onore, composto dai signori: Comm. Giovanni Bossi, Comm. Giuseppe Borgomaneri, Comm. Alessandro Maino, Amilcare Galdabini, Rag. Amilcare Rumi e Alfredo Seveso.

Quale lo scopo?

Lo dice una circolare del Club: *In attesa che il mondo si assesti fra le ansie e le lotte che lo sconvolgono, aprire una breve parentesi di oblio, per immergersi in un'onda transitoria di refrigerante gioia.*

E' la gioventù che vuol ballare; che vuol godere la sua primavera di gaiezza e di spensieratezza; che vorrebbe dimenticare il tragico travaglio dell'ora che volge.

Bravi e buoni giovani! Che le vostre parentesi siano brevi e non frequenti!

Vi è molto da pensare e da fare in altri campi, a cui il dovere di cittadini e di italiani vi chiama.

Volete rompere la monotonia e l'apatia della nostra vita provinciale? Scarpe ferrate, sacco in ispalla e.... via sui monti a rinvigorire il corpo, a ritemprare lo spirito; o sui campi sportivi, nelle palestre, con maglia e calzoncini; e poi... anche il ballo, alla sua stagione.

Per il Centenario di Dante.

Nel 1921 tutta l'Italia commemorerà solennemente il sesto centenario della morte del Sommo Poeta. Anche Gallarate nostra ricorderà la ricorrenza. Il Consiglio Direttivo del Comitato Gallaratese della « Dante Alighieri » ha deciso, in unione alla Biblioteca Popolare « Luigi Maino », di commemorare con degna solennità il Centenario.

Licenza onorifica di una signorina gallaratese.

Al regio Istituto tecnico di Varese, nella scorsa sessione estiva di esami, la distinta e brava signorina *Maria Caguola*, del chimico Giuseppe, veniva licenziata senza esami col diploma di *Ragioniere* e premiata con medaglia d'oro (premio Arconati).

Di così alta e lusinghiera distinzione meritatasi dalla gentile e modesta signorina Cagnola, noi ci felicitiamo sentitamente e mandiamo ad essa le più sincere ed entusiastiche congratulazioni.

Biblioteca Popol. " Luigi Maino „

Statistica mese di Ottobre 1920:

Nuovi Soci inscritti durante il mese	N.	12
Totale dei Soci a tutto il 31-10-1920	»	553
Libri entrati	Volumi	15
Libri dati in lettura	N.	1683
Lettori Maschi	»	594
Lettori Femmine	»	479

Donarono libri i signori: Alfredo Macerata e Fortunato Puricelli.

Nuovi Cavalieri.

Il nostro concittadino Cesare Bassetti, è stato di recente insignito della Croce di Cavaliere per le sue particolari benemerenze in su quel di Chiguolo Verbano, dove ha provveduto all'erezione dell'Asilo infantile e all'istituzione di una scuola mista alla Cascina Masina.

Congratulazioni.

***

Anche l'amico nostro Innocente Gomarasca è stato nominato Cavaliere della Corona d'Italia. Ed i meriti suoi sono molteplici: Vice direttore della Banca di Gallarate, ha svolta una eccezionale attività all'epoca dei prestiti di guerra; consigliere del Comune e della Congregazione di carità per molti anni e sempre attivo e diligente nel compiere tali mandati; fu segretario contabile dell'Asile Infantile Ponti e cassiere della Società Ginnastica Gallaratese per moltissimi anni. Ultimamente venne riconfermato nella carica di consigliere comunale, riuscendo il primo della lista democratica, prova evidentissima della stima che gode presso la cittadinanza.

L'onorificenza datagli è quindi ben meritata, ce ne compiacciamo vivamente e mandiamo all'amico le nostre congratulazioni.

STATO CIVILE

dal 4 Novembre al 10 Novembre 1920.

NATI N. 4 — Maschi N. 2 Femmine N. 2

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO.

Ferioli Carlo, impiegato, con Macchi Candida, operaia — Pairotto Giovanni uff. postale, con Pagani Luigia, esercente — Liati Giulio, operaio, con Ambrosoli Irma, operaia — Merletti Renato, carrettiere, con Coerezza Ineria, casalinga — Longhi Giovanni, solino, con Tenconi Ambrogina, tessitrice — Somaruga Antonio, tramviere, con Bianchi Angela, operaia — Zonca Giovanni, meccanico, con Campagnoni Irene, casalinga.

MATRIMONI.

Checchi Alfredo, possidente, con Mainini Edvige, civile — Minervi Natale, operaio, con Abbiati Natalina, tessitrice — Fedeli Raimondo, meccanico, con Verotta Giuseppa, casalinga.

MORTI

Lomazzi Maria Paolina, d'anni 73, domestica — Bonfanti Luigi, d'anni 63, commesso — Rossi Innocenta, d'anni 77, casalinga — Macchi Antonietta, d'anni 75, casalinga — Battaglia Adele, d'anni 20, cucitrice.

Teatro

Stagione lirica.

Nulla accadendo di avverso, Martedì prossimo il nostro Condominio si aprirà con la rappresentazione della *Fanciulla del West*. opera rinomata del maestro Puccini.

Si pronostica una buonissima ed accurata esecuzione e l'attesa è vivissima.

Sport

Sul campo della Gallaratese – Calcio alla palla.

Anche domenica scorsa la *Gallaratese* ha riportato due importanti vittorie giuocando la sua prima squadra con la prima B del Milan Club e la seconda con la prima di Solbiate Arno.

Particolarmente interessante fu l'incontro Gallaratese prima e Milan Club; i nostri hanno dovuto faticare moltissimo per assegnarsi un piccolo vantaggio sugli avversari, i quali pure non mancarono di giuocare con molto valore imponendo ai gallaratesi un attento e studiato impiego delle loro attività.

Le difese hanno assolto il loro dovere in modo veramente ottimo, respingendo con prontezza ed energia frequenti e pericolosi attacchi; buone pure le linee di sostegno; non sempre all'altezza del proprio compito furono invece le prime linee, le quali avanzavano spesso con azioni spezzettate, individuali, anzichè con ordinate azioni d'assieme e con studiati e frequenti passaggi che servono a neutralizzare ed a sorprendere la difesa.

In complesso però entrambe le squadre hanno giuocato bene così da riscuotere sovente gli applausi del pubblico. Nel primo tempo esse segnarono un punto ciascuna; nel secondo tempo dopo un alternarsi continuo di attacchi pericolosi la Gallaratese è riuscita con molta fatica a segnare il punto della vittoria.

La grande manifestazione per il chilometro lanciato.

Il nostro Moto Club, d'accordo con quello Lombardo, ha organizzato una gara auto-motociclistica del così detto: *chilometro lanciato*.

La gara si svolgerà domani verso le ore 13.30, sul rettilineo stradale Ferno-Samarate, la cui lunghezza di circa tre chilometri, permetterà alle macchine lanciate a pazzesca velocità, di raggiungere risultati impressionanti.

La gara è indetta per autoveicoli e motocicletta; la classifica è fatta in base alla migliore media raggiunta percorrendo il chilometro nei due sensi (andata e ritorno).

Sono stati assegnati ricchi e numerosi premi.

I concorrenti ammontano a 22 automobilisti ed a 39 motocicelisti, ripartiti nelle diverse categorie, secondo la potenzialità dei motori.

Vi sono in essi nomi molto noti di ottimi corridori ed «assi» del motore, sicchè è molto viva l'attesa nel mondo sportivo del moto.

Speriamo che il tempo, domani, sia favorevole, coronando così il pieno successo della gara di cui ne siamo sicuri sin d'ora.

SPIGOLATURE GALLARATESI

La fondazione dell'Unione Impiegati e Commessi

L'Unione Impiegati e Commessi di Gallarate festeggerà prossimamente il 25° anniversario di fondazione.

Il 15 dicembre 1895 si riunivano nel salone a terreno del palazzo di città buon numero d'impiegati e commessi ed alcuni industriali e commercianti, nonchè privati e rappresentanti di paesi del circondario, chiamati a raccolta da un comitato promotore ch'era rappresentato al tavolo della presidenza dai signori *rag. Enrico Macchi, Giovanni Rossi* e *rag. Ettore Bonomi*; quest'ultimo fungeva da segretario.

Il rag. Macchi aprì la seduta ringraziando gli intervenuti e dando assicurazione intorno alla serietà di intendimenti da cui era animato il comitato. Accennò ai vantaggi morali, intellettuali, materiali che la classe poteva ripromettersi dalla progettata Società di mutuo soccorso, esprimendo la speranza di vederla appoggiata da industriali e commercianti; infine invitò i colleghi a dare numerosi il loro nome alla nuova famiglia, nella quale avrebbero dovuto sentirsi migliori e più sicuri nel difficile cammino del lavoro.

Plausi, adesioni, incoraggiamenti erano pervenuti, tra altri, dalla *Società commessi studio e commercio di Milano*; dal *Dott. Bernacchi* dell'Ospedale di Milano, che aveva qui tenuta una conferenza sul riposo domenicale; dal sig. *avv. G. B. Orlandini*, Pretore del mandamento; dagli impiegati di diverse ditte di Besnate, Legnano, Vergiate, Castellanza, ecc. Il sig. *ing. Carlo Macchi*, già promotore dell'agitazione pel riposo festivo, lodò il comitato per aver messo fra gli scopi sociali quello della realizzazione della nobile idea del riposo domenicale.

Il rag. Macchi diede poi lettura del progetto di statuto che doveva venir approvato in una successiva riunione, mentre si sarebbero definitivamente presi in considerazione i suggerimenti e gli appunti dei presenti. Dopo cordiale discussione venne proposto ed accolto il seguente ordine del giorno:

I sottoscritti sentita la relazione del Comitato promotore e presa cognizione dello statuto sociale presentato, approvano in massima i criteri seguiti nella compilazione del detto statuto, salvo ad addivenire alla regolare e definitiva approvazione in una prossima adunanza sociale. Intanto resta costituita l'Unione Impiegati e Commessi della quale dichiarano di far parte, salvo a comprovare i requisiti stabiliti dallo statuto per l'ammissione dei soci effettivi. Ai sigg. Macchi rag. Enrico, Sacconaghi Giacomo, Borgomaneri Luigi, Bonomi rag. Ettore, Riva Luigi, Bossi Giovanni, Ceresa Ambrogio, Nizzi Adolfo e Gomarasca Luigi, *viene provvisoriamente mantenuto l'incarico di preparare una prossima assemblea generale onde addivenire alla approvazione definitiva dello statuto sociale ed alla nomina del consiglio d'amministrazione e delle altre cariche.*

La nuova assemblea ebbe luogo nello stesso salone del Broletto il 29 Dicembre 1895; si addivenne all'approvazione definitiva dello statuto, si prese atto delle nuove adesioni, si diede lettura d'un telegramma dell'onorevole Ronchetti, deputato del collegio, il quale anche come presidente dell'associazione degli impiegati in Roma, plaudiva al bel proposito della gioventù gallaratese con voti ed auguri perchè la nuova società fiorisca e spanda per tutto il circondario i suoi benefici effetti; infine si passò alla nomina delle cariche sociali che risultarono così distribuite: *rag. Enrico Macchi*, Presidente; *Giovanni Bossi*, Vice Presidente; *rag. Ettore Bonomi*, Segretario; *Scipione Curioni* ed *Innocente Gomarasca* Vice Segretari; *dott. Piero Mazzucchelli, Giacomo Sacconaghi, Giovanni Brogi, Antonio Cotta, Luigi Gomarasca, Luigi Borgomaneri*, Consiglieri; *Giuseppe Pistoso, Antonio Cerena, Adolfo Nizzi*, Supplenti; *rag. Mauro Mazzucchelli, Cesare Formentini*, e *Stefano Rossini*, Sindaci effettivi; *rag. Pietro Allegri* e *Battista Assesi*, Supplenti; *Guido Merlini, prof. Virgilio Parovano*, e *Giuseppe Tenti*, Probiviri.

Da queste radici nacque l'albero vigoroso dell'*Unione Impiegati e Commessi* che diede e continua a dare ottimi frutti.

I sessantaquattro soci iniziali, sono ora cresciuti a quattrocento, riuniti senza distinzione di credenze religiose e di opinioni politiche, col precipuo scopo del mutuo soccorso e del miglioramento morale e materiale della classe, sotto la bandiera della concordia, della fratellanza e della solidarietà.

Vinte le prime incertezze e le prime difficoltà dalla bontà e dall'utilità dell'idea, il sodalizio procede sicuro e fidente nel suo cammino ascensionale verso la radiosa meta.

g. m.

Un importante bacino carbonifero
assicurato all'Italia

E stata in questi giorni firmata la convenzione con la quale viene affidata all'iniziativa italiana lo sfruttamento del bacino carbonifero di Tquarcelli (Georgia).

Tale convenzione che rappresenta un grande successo della iniziativa nazionale sulla concorrenza tenace di potenti gruppi stranieri, è stata firmata, da una parte, per il Governo della Repubblica democratica della Georgia, da S. E. Costantino Kandélaki, Ministro delle Finanze, e dall'altra dal Grande Uff. Pogliani e comm. Ambron per la Banca Italo-Caucasica di Sconto, dal Conte Orlando per la Società *Ilva* e dai commendatori Sodaglia e Del Proposto per la Compagnia Italiana per il Caucaso.

Il Bacino Carbonifero Tquarcelli si trova in Georgia, nel Distretto di Suchum, a meno di 50 chilometri dal Mar Nero. Ricerche basate di tecnici provetti stimano che esso contenga non meno di 200.000.000 (duecento milioni) di tonnellate di carbone, di qualità corrispondente al migliore Cardiff e in giacimenti quasi affioranti.

Tale accordo, rinsalda i già intimi e cordiali rapporti fra il nostro paese e la giovane e florida Repubblica della Georgia, e segna un gesto energico sulla via dell'emancipazione del nostro paese dalla schiavitù economica, di cui la mancanza del carbone è uno dei più gravi fattori.

L'iniziativa dello sfruttamento carbonifero così assicurata all'Italia, per mezzo del valido aiuto del Grande Uff. Pogliani della Banca Italiana di Sconto, che ha saputo tenacemente resistere alla concorrenza di potenti groppi stranieri, ed ha finito per averne ragione, vale a tranquillizzare l'Italia per la grave questione del carbone. Ed è per tutti gli italiani di grande soddisfazione poter constatare che finalmente entra nella concezione dell'alta finanza nazionale l'idea dello sfruttamento delle grandi ricchezze orientali. Poichè l'Oriente è sempre per l'Europa la grande terra promessa.

Dalla rivista "Tutto.,,

Cronaca del Circondario

ARSAGO

Municipalia.

L'amministrazione comunale è stata così composta:

Sindaco, Paolo De Maria; assessori effettivi, Silvio Pozzi e Emilio Bossi; assessori supplenti, Enrico Garzonio e Paolo Filippini.

Il Consiglio comunale è stato riconvocato ieri sera per procedere alle nomine della Commissione annonaria, della Commissione elettorale, dei rappresentanti nel Consorzio medico, della Congregazione di carità e dei revisori dei conti. Ed inoltre la Giunta farà una relazione sullo stato finanziaro ed amministrativo in cui si trova il nostro Comune.

GOLASECCA

La nuova amministrazione.

Nella prima seduta del Consiglio Comunale è stata composta la Giunta così seguenti nomi:

Avvocato Paolo Puricelli, sindaco; Pasquale Grosselli, Natale Giani, assessori effettivi; Giuseppe Crema, Albino Grosselli, assessori supplenti.

Convocazione del Consiglio Comunale.

Per domani, alle ore 14 è convocato il Consiglio per trattare il seguente ordine del giorno:

1. relazione ed illustrazione dello stato finanziario ed amministrativo in cui versa il Comune;

2. ratifica di delibere di Giunta per aperture di Conto Corr. con la Banca di Gallarate per la costituzione di una regolare gestione annonaria;

3. nomine: della Commissione annonaria; della Commissione elettorale; di tre membri del Consorzio medico; di tre revisori dei conti per il 1920 e retro; del Consiglio della Congregazione di carità; del Consiglio dell'asilo infantile «Rigoli».

Manifesto della Giunta.

La Giunta ha pubblicato un manifesto alla cittadinanza, per si rivolgerle il suo saluto ed invocare da essa la collaborazione per facilitarle il compito nell'ora non lieta che si attraversa. Sarà, la Giunta, rispettosa della volontà della maggioranza, nonchè dei diritti della minoranza e si ripromette che le organizzazioni politiche possano risolvere radicalmente il problema *annonario*, quelli delle *abitazioni*, della *scuola* e del *lavoro*. Accenna indi il manifesto — gonfio di parole e vuoto di contenuto nei riguardi dei nostri bisogni pasesani — alla giustizia nuova ed al nuovo diritto; e.... per essere in carattere e per l'intonazione, non manca la punta alla «maledetta guerra».

Conclusione, manifesto inutile, superfluo.

CARDANO AL CAMPO

Sport.

La locale Società Foot-ball si è recata Domenica scorsa a Varese per un incontro amichevole con quella seconda squadra del Varese F. B. C. La partita si svolse animatissima fra le due squadre terminando con la vittoria dei rosso-neri cardanesi che segnarono un goals al secondo tempo.

Domenica 14 detta squadra sarà sul nostro campo per disputare il retro match.

Cronaca d'oro.

Pubblichiamo doverosamente e con viva riconoscenza le generose persone che elargirono a favore della nostra Società Sportiva:

Famiglia Zocchi di Milano L. 50 (2.a oblazione); Luigi Sensildi di Cardano al Campo L. 50; Ditta Fratelli Aspesi di Cardano al Campo L. 50 (2.a oblazione); Ditta Pasta Tronconi e Aspesi di Gallarate L. 50; Cesare Cav. Bassetti di Gallarate L. 100; Lorenzo Comm. Parodi L. 50; Cesare Cav. Uff. Ing. Parodi L. 25; Carlo Avv. Cav. Uff. Rigoli L. 50.

A tutti porgiamo l'espressione dei nostri migliori ringraziamenti augurandoci che l'esempio trovi numerosi imitatori.

Facciamo pure pubblico che la Spettabile Ditta Colombo e Villa di Gallarate ha messo a disposizione della Società la somma di L. 100 da unirsi alla coppa già offerta e che verrà disputata in un prossimo girone.

Giuliani Giovanni - *Gerente responsabile*

Soc. in Acc. Sempl. Tip. Moderna Picchio. Picchio & C.

ANNO XX

COSMOPOLITAN SCHOOL

Filiale di GALLARATE - Piazza Garibaldi, 9

Sono aperte le iscrizioni ad un corso teorico domenicale di

Stenografia

sistema Gabelsberger-Noe

e ad un corso domenicale teorico-pratico di

Contabilità

della durata di mesi tre.

Inizio dei due corsi, domenica 28 Novembre

Sempre aperte le iscrizioni a corsi di

Dattilografia

diurni e serali, feriali e festivi. Insegnamento col sistema delle dieci dita (metodo CAROCCI)

Per iscrizioni e chiarimenti rivolgersi in GALLARATE alla Filiale della Cosmopolitan School, Piazza Garibaldi, 9

RICAMI

Primaria Casa d'Esportazione cerca fabbricante serio che abbia telai Scifli Automatici ad al quale possa affidare l'esecuzione di ordini su disegni proprii.

Per offerte rivolgersi all'Amministrazione del giornale.

MUTUA NAZIONALE

DELLE ASSICURAZIONI

Associazione a premio fisso con partecipazione agli utili costituita con atto 6 Febbraio 1919 omologato dal Tribunale di Roma 1°6 Marzo 1919

FONDO DI GARANZIA L. 6.000.000 interamente versato

ASSICURAZIONI:

contro i danni degli incendi e rischi accessori - delle disgrazie accidentali e responsabilità civile - dei trasporti - della grandine - della mortalità bestiame, ecc.

Agenzie Generali:

in tutte le Città Capoluoghi di Provincia e nelle Colonie Italiane - Agenzie locali in tutti i Comuni del regno.

Agenzie Generali all'Estero:

in Oriente - in Egitto - a Tunisi - in Ispagna

Sede e direzione Generale: **ROMA**

La *Mutua Nazionale delle Assicurazioni*, data la sua natura, ha creato la possibilità per gli assicurati di una riduzione di premio sotto forma di partecipazione agli utili di bilancio nella misura del 40% da distribuirsi in ragione dell'ammontare dei premi pagati.

Agente Generale in GALLARATE

Sig. PAOLO GAGLIARDI

VIA POSTPORTA

OCCASIONE!

VENDESI:

PIANOFORTE-PLEJEL

A CODA

in ottimo stato, di legno noce antico ben lavorato, tastiera avorio, voce robusta, tocco scorrevole, meccanica tipo germanico, in buonissime condizioni di feltratura ed impellatura

Prezzo ultimo L. 5500

VENDESI:

GRANDE-ARMONIUM

"TUBI,,

nuovo, da concerto, N. 12 Registri, 3 ginocchiere, trasposizione di tastiera per mezza ottava, adattatissimo per Chiese i sostituzione dell'Organo

Prezzo ultimo L. 3000

Rivolgersi studio Signor FATTORINI POMPEO — GALLARATE

Piazza Garibaldi

Dott. FRANCO BRUNI

MEDICO CHIRURGO

Assistente Clinica Dermosifilopatica R. Università di Pavia

Specialista Malattie della Pelle

606 – 914 Esame sangue

Via Veratti, 6 - VARESE - Telef. 5-65

Riceve feriali dalle 14 alle 19

La Ditta BASSANI CESARE

in via Mazzini, 13, Gallarate, avvisa che trovasi finalmente in grado di poter fornire alla sua spett. Clientela le rinomate

Macchine **PFAFF**

a prezzi convenientissimi oltre alle

Macchine WHITE E ANKER

Ricorda pure che si eseguiscono sempre accurati lavori di pieghettatura e di cannettatura, anche in giornata, oltre ai consueti lavori di **ajours** e **ricami**.

Stabilimento nel Gallaratese

CON CASA DUE PIANI

3000 m. q. coperti - Altrettanti scoperti

VENDESI

Per offerte, rivolgersi alla Direzione del giornale

"ZAFFERANO,,

(Specialità BOSSI)

La bibita aperitiva preferita

Gallarate - CAFFÈ BOSSI - Piazza Vitt. Em.

Rappresentante VELO MOTO BIANCHI
Deposito GOMME PIRELLI Auto - Moto - Vele

Ettore Colombo
GALLARATE
Via Cavour, 5 - Telefono 280

AUTOTRASPORTI
MAJOCCHI
COMO: Albergo Caval d'Oro
Via Milano - Telef. 650
GALLARATE: Ristorante Dell'Angelo
Corso Sempione - Telef. 36

Servizio celere trasporto merci
da
COMO
per
GALLARATE - BUSTO ARSIZIO
con coincidenze
VARESE - LUINO - COMO
Massima scrupolosità - Consegna in giornata

DA VENDERE
in Gallarate, 29 tubi di cemento del diametro di 30 centimetri e 7 tubi idem di 40 centimetri, altezza un metro.
Rivolgersi all'Ufficio dell'UNIONE Via Borghi 12 dalle ore 14 alle 17.

Grande allevamento Suini
GOLASECCA
Razze speciali selezionate
di facile allevamento, di grande resistenza alle malattie, di forte rendimento in peso.
Lattonzoli
sempre pronti in tutte le epoche dell'anno.
Scrivere: ALLEVAMENTO SUINI - GOLASECCA
TELEFONO 122-03

SOCIETÀ IN ACCOMANDITA SEMPLICE
PREMIATA
TIPOGRAFIA MODERNA
PICCHIO, PICCINELLI & C.
GALLARATE
Via Postporta N. 9
TELEFONO 172

BANCA DI GALLARATE

Sede in GALLARATE

Agenzie in MILANO, ALBIZZATE, CARNAGO, FAGNANO OLONA, LONATE POZZOLO, SAMARATE e SOMMA LOM.

Società Anonima — Capitale Sociale L. 10.000.000 — Versato L. 5.000.000 — Riserve L. 2.000.000
Corrispondente della Banca d'Italia del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia
Autorizzata al commercio dei cambi (Decreto Legge 13-5-19 N. 696 art. 4)

AGENZIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Servizio di Esattoria e Tesoreria per i Comuni di Gallarate, Ferno, Lonate Pozzolo, Samarate, Somma Lombardo e Vizzola Ticino

ESERCIZIO XXXVI° — **Situazione al 30 Settembre 1920.**

ATTIVO			PASSIVO		
Azionisti per decimi a versare	L. 70300	—	Capitale Sociale	L. 10000000	—
Cassa: Numerario L. 3940118.68			Fondo di riserva	» 2000000	—
Cassa: Eff. in acad. p. il Cassiere » 4257001.82	» 8197120	50	Conti Correnti	» 21813022	24
Portafoglio	» 43997338	54	Depositi a risparmio e piccolo risparmio	» 24778781	18
Buoni del Tesoro	» 1368000	—	Depositi vincolati e buoni fruttiferi	» 12715292	39
Fondi pubblici e privati	» 3344507	26	Istituti d'Emissione e corrispondenti	» 45235140	56
Conti correnti	» 14733774	99	Assegni circolari	» 1575740	70
Corrispondenti	» 33044075	48	Creditori diversi	» 487300	20
Riporti	» 4730233	91	Effetti a pagare	» 126800	55
Debitori diversi	» 294246	15	Cassa di Previdenza degli Impiegati	» 189072	23
Debitori per avalli	» 992217	—	Depositanti di valori	» 42203449	63
Cassa di Previd. degli Imp. (valori d'impiego)	» 86500	—	Agenzie	» 2192699	09
Depositi di valori	» 42203449	63	Esattorie	» 479228	68
Stabili di proprietà	» 200000	—	Avalli per conto terzi	» 992217	—
Mobilio	» 2000	—	Risconto Buoni del Tesoro	» 342487	—
Risconto buoni fruttiferi e libretti vin.	» 379639	38	» portafoglio	» 641819	45
Interessi passivi, spese d'amministr., ecc.	» 924262	85	Utile lordo del corrente esercizio	» 1953603	79
	L. 167727764	69		L. 167727764	69

Consiglieri di Turno
Rag. Cesare Calderara
Dott. Carlo Ranchet

IL PRESIDENTE
PIETRO BELLORA

Il Consigliere Delegato
Giovanni Bossi

Sindaci
Alessandro Maino
Alfonso Sanner
Erminio Forni

Il Capo Contabile
Luigi Cerena

LA BANCA DI GALLARATE RICEVE DEPOSITI:

A Risparmio all'interesse del 3 1/2 %;
» Piccolo Risparmio all'interesse del 3 3/4 %;
» Risparmio Vincolato ed in Buoni Fruttiferi all'interesse del 4 %, (se vincolati per un anno) e del 4 1/2 % (per maggior vincolo);
In Conto Corrente all'interesse del 4 % con larga disponibilità;
In Conto Corrente speciale, vincolato per almeno sei mesi, a condizioni da convenirsi.

ORARIO DI CASSA
dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 13.30 alle ore 16
al Sabato dalle ore 9 alle ore 13 senza interruzione.

Auto-Moto-Garage TAROZZI
OFFICINA MECCANICA
Riparazioni accuratissime per Automobili e Motocicli
Saldatura Autogena - Accessori - Benzina - Lubrificanti
Viale Milano - GALLARATE - Piazzale Mercato

BANCA ITALIANA DI SCONTO
Società Anon. Capit. Sociale L. 315.000.000 - Interamente versato
Riserva L. 63.000.000
Sede Sociale e Direzione Centrale ROMA
Oltre 140 Filiali in Italia
Filiali all'Estero: *Barcellona - Costantinopoli - Marsiglia - Parigi - Rio de Janeiro - Santos - San Paolo - Tunisi.*
Filiali autonome: *Massaua - New York - Tiflis.*
Rappresentante esclusiva per l'Italia della BARCLAYS BANC L.td. LONDRA
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
EMISSIONE DI LIBRETTI CIRCOLARI DI RISPARMIO
Filiale in GALLARATE - Piazza Garibaldi

CHIEDETE OVUNQUE LA GRAN MARCA DEPOSITATA
Marsala al tuorlo d'uova
IL SOVRANO DEI RICOSTITUENTI - APPROVATO E PREFERITO - OTTIMO VINO DI GUSTO GRADEVOLE - NUTRIENTE E DIGESTIVO INDICATISSIMO PER AMMALATI E CONVALESCENTI
Preparato coi Marsala Genuini, uova freschissime
Brevettato e Premiato alla Mostra di Milano 1920
con GRAN TARGA D'ONORE e MEDAGLIA D'ORO
Specialità della rinomata Ditta
DISTILLERIA A VAPORE DI LIQUORI
ANGELO COLOMBO
CARDANO AL CAMPO (Gallarate)
ESIGERE LA MARCA DI FABBRICA A. C.
Guardarsi bene dalle contraffazioni
Deposito: Drogheria MILANI GIUSEPPE - GALLARATE, Piazza Vitt. Em.

— IL SOLO —
Brevettato Marsala all'uovo
è quello della Premiata Ditta
Gnocchi & Casagrande succ. E. Marinetti
— MILANO —
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI
Esclusivi concessionari per GALLARATE e CIRCONDARIO
B. & E. F.lli Ferrario
Distilleria Liquori - Fabbrica acque e Gazzose, Seltz e affini - Deposito Grappe Piemonte
GALLARATE - CREMA

Auto-Garage RISORGIMENTO
PAOLINO PANADA
GALLARATE
Piazza Risorgimento (*Angolo Via Varese*)
AUTOMOBILI per SERVIZIO CITTA e DINTORNI
Trasporti con Camions
RIPARAZIONI e LUBRIFICANTI
DEPOSITO GOMME GOODRICH

Paulitti Giov.ni
Servizio Auto-trasporti
per qualsiasi destinazione
GALLARATE
Via Carlo Cattaneo, 9

Acque Minerali
di BOGNANCO
FONTI
Ausonia gazzosa - digestiva - diuretica per tavola
San Lorenzo gazzosa magnesiaca litinosa - purgativa - diuretica
DEPOSITARIO:
Caroli Ernesto
GALLARATE
Piazza Vittorio Emanuele